

# 1 Introduzione

L'autoproduzione è il modo con il quale ho definito il catalogo di giocattoli.

Mi sembra interessante il tema di una sperimentazione all'interno dell'Azienda di famiglia come una "ri-prova del nove" sulle capacità progettuali acquisite durante i corsi all'ISIA.

L'azienda artigiana esistente da tre generazioni è in un difficile momento, ho preso un accordo con mio padre per lavorare a part-time. Il successo della sperimentazione, potrebbe aprire nuovi scenari occupazionali sia per il sottoscritto che per figure professionali oggi purtroppo in via d'estinzione.

Produzione e utilizzazione sono unite dal filo della "liberazione e della conquista" di noi stessi. Il progetto del giocattolo sembra un progetto facile perché il mercato è relativamente ben osservabile. I giocattoli con i quali, oggi, interagiscono i bambini, non tengono conto dell'immaginazione del bambino: molto spesso essi subiscono il gioco anziché farlo.

Esistono diversi canali di commercializzazione per i miei giocattoli ho scelto quello della distribuzione specializzata. Esso consente una più sicura e chiara commercializzazione in un panorama confuso e denso d'offerte spesso in contraddizione fra di loro.

Il mercato del giocattolo in legno è bene distribuito da la "Città del Sole".

La "Città del Sole" è una catena di 40 negozi di giochi e giocattoli presente nelle principali città d'Italia. E' nata nel 1972 a Milano da un'idea di Carlo Basso, con il primo negozio di Via Meravigli.

L'idea di Città del Sole è che il gioco sia un passaggio fondamentale della crescita in tutte le età del bambino, e

per questo i giocattoli di Città del Sole sono pensati come veri "strumenti per crescere".

I miei giocattoli hanno sempre queste caratteristiche di base: sono semplici nell'utilizzo, sono belli esteticamente, sono solidi e sicuri nei materiali.

In questa mia trattazione, passerò alla rassegna degli aspetti storici, sociologici ed economici che sono state, assieme alla mia fantasia le linee guida sulle quali sono nati i miei giocattoli.

Porgo infine i ringraziamenti, in primo luogo al prof. Corretti, poi a mio padre, infine a tutte le persone che ho incontrato nel mio cammino.

*Damiano Gonnelli*